



RICORDI
Due momenti della cerimonia d'intitolazione della vecchia via Provinciale al dottor Stramandinoli. A sinistra la targa svelata e, a destra, l'incontro coi cittadini



ACQUARO Partecipata cerimonia, sabato scorso ad Acquaro, per l'intitolazione della via provinciale al dottor Pasquale Stramandinoli, medico condotto, nei primi anni ad Acquaro, poi a Dasà, scomparso sette anni fa e di cui è ancora vivo il ricordo.

La manifestazione, iniziata con la lettura della biografia, è proseguita con lo svelamento della targa della via, per mano della figlia Enza Rita, e con la benedizione del parroco don Saro Lamari.

«Un atto, l'intitolazione – ha detto il primo cittadino Giuseppe Barilaro durante il ricordo della figura di Stramandinoli – che sentivo come necessità, per suggellare il nome di un grande uomo. Una pratica che andrebbe intensificata per dare risalto ai personaggi del territorio. Pasquale Stramandinoli – ha aggiunto – è stato un esempio di tenacia e determinazione che ha saputo superare in modo egregio anche un momento difficilissimo per sé e per la famiglia».

Pasquale Stramandinoli La via al dottor-coraggio

Provinciale intitolata al medico scomparso sette anni fa

Il riferimento è al rapimento, nel 1984, della figlia Enza Rita, tenuta prigioniera in Aspromonte per quasi un anno. «Chiunque l'ha conosciuto – il prosieguo – lo ricorda come un prototipo di buona sanità che dava risposte giuste. Per me era un uomo carismatico le cui qualità non possono morire e, grazie a questa intitolazione, vivranno nel tempo». «Per noi – le parole della commossa figlia Enza Rita – si realizza un sogno, perché si rende onore a mio padre la cui vita è stata rivolta alla gente, a cui il suo studio e la nostra ca-

sa erano sempre aperti. Tra i suoi motti principali vi era: «Alla fine della vita si raccoglie quanto si è seminato». Ciò che accade oggi testimonia che ha seminato veramente tanto».

A «qualità che non si trovano più» ha fatto riferimento il consigliere provinciale Nico Crupi, parlando di «medico di una generazione che ha svolto la professione in situazioni difficili, quando i medici dovevano saper fare tutto».

Presente alla cerimonia, l'onorevole Gaetano Bruni ha plaudito all'amministrazione

per il gesto, ricordando Stramandinoli come «protagonista di storia vera che ha lasciato una traccia in coloro che l'hanno conosciuto. Un uomo che non ha mai detto di no e che, appena sentiva il campanello, correva ad aprire e, per questa sua estrema disponibilità, si è trovato a vivere quel triste episodio che tutti conosciamo».

Il nipote Vincenzo, poi, ha ricordato un episodio del 1954 a testimonianza della sua disponibilità ed abnegazione verso tutti a qualsiasi ora del giorno. Al termine, Giuseppe

Barilaro ha consegnato una targa ricordo ai figli, con incisa la motivazione dell'intitolazione. Insomma, una bella cerimonia. In chiusura, ad onor di cronaca, si deve rilevare che, diversi residenti della provinciale, al di là del rispetto dovuto alla figura del dottor Stramandinoli, hanno espresso riserve sulle conseguenze temute alla ridenominazione della strada, anche perché, sotto l'aspetto burocratico, essa impone variazioni su documenti, atti catastali e quant'altro riguarda l'indirizzo.

Valerio Colaci